

# Parte dal Vallesana il rilancio del polo È caccia a 150 alunni

**La presentazione.** Il Pfp di Sondrio svela le strategie  
Nel 2017 le iscrizioni dovranno raggiungere quota 600  
«Intanto all'open day presenteremo i nuovi corsi»

**DANIELA LUCCHINI**

Consolidare la sede di Sondrio e far decollare, rilanciandola, quella di Sondalo che ambisce a diventare centro di formazione di eccellenza, portando così il numero complessivo degli attuali 467 alunni iscritti a quota 600.

È questa la sfida del Polo di formazione professionale Valtellina (Pfp), «una mission, quella di incrementare di circa 100-150 allievi il Vallesana, che giustifica tutta una serie di iniziative e di novità messe in cantiere» ha posto l'accento ieri nel presentare il programma delle attività e delle proposte 2016-2017 il vice direttore **Evaristo Pini**, che dal prossimo 8 dicembre prenderà le redini del Pfp, andando in pensione il 7 dicembre l'attuale direttrice **Marilj Giugni**.

In questo quadro spiccano, tra le novità, due corsi della durata di un anno cosiddetti di Ifts, Istruzione e formazione tecnica superiore - per intendere post diploma aperti a tutti -, uno sul turismo, l'altro sulla gestione del territorio montano in collaborazione con il Parco dello Stelvio, che sono stati approvati nella sede di Sondalo e che per i prossimi cinque anni saranno replicati.

«Abbiamo gli spazi, personale qualificato, un'offerta variegata, strutture valide - a

Sondalo il Pfp dispone di convitto per accogliere gli studenti -, serve invertire la tendenza ed equilibrare la situazione tra Sondrio e Sondalo» l'esortazione di Pini.

**La scommessa**

«La scommessa è valorizzare la sede di Sondalo e faremo il possibile per raggiungere questo obiettivo: una sfida lunga e pericolosa, ma non difficile se ci mettiamo impegno e professionalità - ha assicurato **Ettore Castoldi**, che siede ai vertici del consiglio di amministrazione -. Sono onorato di essere presidente di una scuola come il Pfp aperta al territorio, a cui dà tanto: gli alunni che si iscrivono ai nostri corsi, vogliono entrare subito nel mondo del lavoro, e anche perché abbiamo docen-

ti davvero preparati».

Prima novità, che subito balza agli occhi varcata la sede sondriese di via Carlo Besta, la nuova sala bar e la ristrutturazione del laboratorio di estetica, di cui si è raddoppiata la superficie, da 40 a 80 metri quadrati circa, dotandolo di cabina doccia e servizi igienici, con una spesa che si aggira attorno a 30mila euro, sostenuta dalla Provincia, proprietaria della struttura, cui si devono aggiungere gli altri 150mila euro investiti da Palazzo Muzio «per dare lustro e luce a quello che è a tutti gli effetti un bar didattico, ristrutturato con criteri moderni e di risparmio energetico» ha puntualizzato Pini.

**L'open day**

Ai corsi tradizionali (ristorazione e bar, acconciatura e benessere, edile, sartoria, panificazione e pasticceria che saranno presentati durante l'open day di sabato 17 dicembre dalle 15 alle 19), si aggiungono altre attività e percorsi, frutto di collaborazioni sorte di recente, come ad esempio quella volta ad arginare la dispersione scolastica, di concerto con il Centro provinciale istruzione adulti (Cpia), «che ci consentirà di favorire tre giovani con età compresa tra i 15 e i 25 anni - è entrata nel merito Giugni - nell'acquisizione della qualifica professionale attraverso un corso di



Evaristo Pini sostituirà Marilj Giugni alla direzione del centro



L'area del nuovo bar realizzata dalla Provincia. FOTO GIANATTI

1.480 ore, la cui parte teorica sarà a carico del Cpia, mentre quella formativa sarà garantita dal Pfp, che per la prima volta mette in atto un'esperienza di questo tipo».

Altra novità, la firma del protocollo di intesa con la Re-

te di scuole, «di cui è capofila l'Itis Mattei, su un progetto di teatro sociale», oppure il progetto di cucina che partirà a dicembre, volto al recupero e inserimento di richiedenti asilo assieme alla cooperativa Lotta contro l'emarginazione.

**Il progetto**

## Sono 750 gli studenti coinvolti nell'iniziativa

Circa 600 alunni di terza media del distretto di Sondrio, 12 istituti scolastici che si presentano, 150 studenti delle superiori che si raccontano e 32 laboratori sui temi più svariati, come ad esempio "Il latino è duro a morire" o "Pocket science" e "Nice to meet you". In numeri questo è "E.P.O.I?", una domanda, ma non solo, essendo anche l'acronimo di "Percorsi di orientamento interattivo", l'iniziativa rivolta a chi, al termine della secondaria di primo grado, deve scegliere come proseguire gli studi, in programma da giovedì 1 a sabato 3 dicembre dalle 8,30 alle 12,30 al Polo di formazione professionale di Valtellina (Pfp). Un'edizione, la numero quattro, organizzata dalla cooperativa Solco con il Comune di Sondrio, Informagiovani e il Pfp che si presenta con più di una novità, «dai contenuti dei laboratori, migliorati e vari - ha posto l'accento ieri Massimo Bevilacqua, presidente di Solco -, con un nuovo laboratorio di Teatro Incontro, sostenuto da Creval e il contributo della Società di sviluppo locale, che fornirà dati sul mondo del lavoro, con un linguaggio comprensibile ad una platea di preadolescenti». Società di sviluppo, tra l'altro - la notizia è emersa nel corso della conferenza stampa -, che nel 2017 potrebbe chiudere, ma che con ogni probabilità «confluirà nell'Azienda di formazione professionale della Provincia - cioè nel Pfp - al fine di non perdere un'esperienza così importante» ha sottolineato Evaristo Pini, vice direttore del Pfp, che dall'8 dicembre prenderà il posto della direttrice Marilj Giugni, che andrà in pensione. «E.P.O.I?» è una consolidata manifestazione - ha detto Giugni -, che siamo onorati di ospitare per il terzo anno», «un'iniziativa che ai ragazzi può dare tanto - ha aggiunto l'assessore alle Politiche sociali e giovanili di Palazzo Pretorio Loredana Porra -, offre gli strumenti per affrontare più serenamente la scelta al termine della scuola media». D.LUC.

## Il nuovo laboratorio «Scopriamo insieme la chimica e la fisica»

**Il progetto**

È stato realizzato al liceo paritario Pio XII ed è destinato ai ragazzi delle scuole medie

Fisica e chimica: sono le due materie attorno a cui ruota "Scienzainlab", il neonato laboratorio realizzato al liceo scientifico paritario Pio XII di Sondrio, messo a punto dal dipartimento di Fisica della scuola di via Carducci, con la collaborazione di docenti di altre scuole e della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

Destinatari dell'innovativo progetto, gli alunni delle scuole medie di Valtellina e Valchiavenna - la partecipazione alle attività è gratuita - per «favorire

l'approccio dei ragazzi dai 12 ai 14 anni alle scienze sperimentali» sottolineano i promotori.

Responsabile del progetto è l'insegnante di matematica e fisica **Piergiuseppe Forni**, mentre il comitato scientifico è composto dai docenti **Maurizio Astorri, Francesca Cannizzaro, Rocco Cannizzaro, Madalena Forni, Mirko Maranta, Novella Sestini e Valentina Simonini**.

"Scienzainlab", offre attività di laboratorio, messe a disposizione degli insegnanti di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali delle medie con il coinvolgimento dei ragazzi. Cinque i percorsi che si possono affrontare, dando priorità agli esperimenti, cioè alla parte pratica, lasciando che la teoria sia

affrontata in aula, prima o dopo l'esperienza con "Scienzainlab", dagli stessi insegnanti una volta ritornati alla scuola d'origine.

Per la fisica, il primo percorso è sull'energia e alle sue trasformazioni, con esperimenti che privilegiano un approccio intuitivo. Secondo percorso, dedicato ai fluidi, con esperimenti introduttivi al concetto di pressione, il principio di Archimede e la legge di Stevino, l'effetto Venturi e il principio di Bernoulli. Ultimo percorso sull'ottica geometrica, con esperimenti per la comprensione di come si percepisce la luce. Due sono i percorsi dedicati alla chimica, il primo sulla miscibilità e la solubilità delle sostanze attraverso tre esperienze che permettono di comprendere come la polarità delle molecole influenzi il comportamento macroscopico delle sostanze, l'altro dedicato ad acidi e basi, dimostrando come essi siano presenti nella vita di tutti i giorni. Obbligatoria la prenotazione a "Scienzainlab" alla segreteria del Pio XII (0342.20043) o con una mail all'indirizzo segreteria@pio12.it.

D.LUC.

## “Ciceroni in erba” Da palazzo Muzio a palazzo Malacrida

**L'iniziativa**

Il progetto già sperimentato a Sondrio durante le Giornate di primavera Fai si trasferisce a Morbegno

Centrate nel 2015 su palazzo Muzio a Sondrio, si terranno nel 2016 a Morbegno, nella settimana dal 28 novembre al 3 dicembre.

Qui si è sperimentato con successo, durante le "Giornate di primavera Fai", il progetto Ciceroni, con una partecipazione numerosissima di giovani studenti delle scuole morbegnesi, preparati con molta cura da insegnanti ed esperti al ruolo di guida delle visite alle residenze storiche, ai monumenti e alle chiese,

che costituiscono una parte del patrimonio più importante della comunità.

Nell'ultima settimana di novembre e nei primi giorni di dicembre si rinnova a Morbegno l'appuntamento promosso dal Fai con i giovani studenti ciceroni, che guideranno stavolta le visite delle classi scolastiche al Santuario dell'Assunta e a palazzo Malacrida, splendide e ricche testimonianze rispettivamente del Cinquecento e del Settecento; a far da guida gli studenti ciceroni del Liceo "Nervi - Ferrari", classe 3ASA (Nervi) con la professoressa **Mira Rossi** e della 4AF (Ferrari), con la professoressa **Giovanna Barolo**. «Un ringraziamento particolare alla dirigente del Liceo

"Nervi-Ferrari" di Morbegno, che ha acconsentito alla partecipazione della scuola - spiega **Ida Oppici**, responsabile eventi del Fai -. Durante la settimana indicata, le classi potranno effettuare la loro visita, della durata di un'ora circa, che si svolgerà da lunedì a venerdì (con inizio alle 10,11,12) La giornata di sabato 3 dicembre, ed è questa la novità 2016, è riservata ai genitori degli studenti che, avvertiti dalle scuole, potranno accedere negli stessi orari indicati prima, alle visite guidate dagli studenti ciceroni. Invitiamo tutti a partecipare. In questo modo è l'intera società che fa propri due grandissimi obiettivi culturali che il nostro Paese non può trascurare, in virtù della meravigliosa eredità ricevuta ed ambientale, di inestimabile valore e ampiezza: la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio».

Per prenotazioni d'informazioni: delegazione@fondosondrio.it, oreste.muccioni@libero.it.

C.Cas.